



POZZI MILANO S.P.A.

Via Fornaci n. 4/A-B – Monticelli Brusati (BS)

Capitale Sociale Euro 696.925i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese di Brescia 04143180984

Partita Iva 04143180984

Rea – Brescia 591857

Relazione finanziaria Semestrale al 30 giugno 2025

Indice

1. Organi sociali	3
2. Prospetti di bilancio al 30 giugno 2025	
2.1 Stato patrimoniale	4
2.2 Conto economico	6
2.3 Rendiconto finanziario	7
3. Note esplicative	8
4. Relazione andamento gestione	38
Allegato: Relazione della Società di revisione	59

1. Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Diego Toscani

CONSIGLIERI

Bruno Piardi (Vice Presidente)

Fabio Sanzogni (Amministratore Delegato)

Guglielmo Di Silvio (Consigliere)

Rossana Faustini (Consigliere Indipendente)

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Marco Giacomo Inverardi

SINDACI EFFETTIVI

Stefano Sala

Massimo Pretelli

SINDACI SUPPLEMENTI

Pier Federico Carrozzo

Massimo Pellegrinelli

SOCIETA' DI REVISIONE

Ria Grant Thornton S.p.A.

EURONEXT GROWTH ADVISOR

Integrae SIM S.p.A.

2. Prospetti di bilancio al 30 giugno 2025

2.1 Stato patrimoniale

	30.06.2025	31.12.2024
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni	3.444.138	1.615.858
I. Immobilizzazioni immateriali	1.189.412	1.233.873
01 Costi di impianto e di ampliamento	123.935	164.943
03 Diritti di brevetto e di ut. opere ingegno	254.316	199.176
04 Concessioni, licenze e marchi	59.519	35.236
05 Avviamento	751.642	834.518
II. Immobilizzazioni materiali	139.970	143.027
03 Attrezzature ind. e commerciali	4.558	5.146
04 Altri beni materiali	135.412	137.881
III. Immobilizzazioni finanziarie	2.114.756	238.958
01 Partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.855.433	51.000
b) imprese collegate	90.363	160.638
d-bis) altre imprese	3.822	3.822
02 Crediti		
a) Verso imprese controllate	53.000	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	53.000	0
d-bis) Verso altri	112.138	23.498
esigibili entro l'esercizio successivo	75.000	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.138	23.498
C) Attivo circolante	14.590.087	14.443.942
I. Rimanenze	7.181.236	6.877.111
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.845	1.430
02 Prodotti in corso di lavorazione e semilav.	77.902	79.067
04 Prodotti finiti e merci	6.758.396	6.431.532
05 Acconti	343.093	365.082
II. Crediti	4.985.363	4.357.565
01 Verso clienti	4.487.246	3.907.431
esigibili entro l'esercizio successivo	4.487.246	3.907.431
02 Verso imprese controllate	8.803	119
esigibili entro l'esercizio successivo	8.803	119
04-bis Crediti tributari	142.978	165.617
esigibili entro l'esercizio successivo	140.248	155.747
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.730	9.870
04-ter Imposte anticipate	263.879	245.581
esigibili entro l'esercizio successivo	96.942	129.061
esigibili oltre l'esercizio successivo	166.937	116.520
05 Verso altri	82.457	38.817
esigibili entro l'esercizio successivo	82.457	38.817
IV. Disponibilità liquide	2.423.488	3.209.266
01 Depositi bancari e postali	2.295.254	3.201.765
02 Assegni	122.731	0
03 Denaro e valori in cassa	5.503	7.501
D) Ratei e risconti attivi	583.285	250.211
TOTALE ATTIVO	18.617.510	16.310.011

	30.06.2025	31.12.2024
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	8.982.221	8.583.875
I. Capitale sociale	696.925	696.925
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.421.035	2.421.035
IV. Riserva legale	139.385	139.385
VI. Altre riserve	5.326.529	4.234.922
VII. Riserva per operazioni di cop. flussi fin. attesi	-53.634	0
IX. Utile (perdita) d'esercizio	451.981	1.091.608
B) Fondi per rischi ed oneri	297.353	243.719
01 Fondo tratt. quiescenza e obblighi simili	243.719	243.719
03 Strumenti finanziari derivati passivi	53.634	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	542.428	527.048
D) Debiti	8.608.774	6.829.425
04 Debiti verso banche	4.460.864	2.880.427
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.766.425	1.814.074
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.694.439	1.066.353
06 Acconti	303.045	72.797
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	303.045	72.797
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
07 Debiti verso fornitori	2.774.059	3.416.186
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.774.059	3.416.186
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
09 Debiti verso imprese controllate	29.901	43.379
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	29.901	43.379
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
12 Debiti tributari	260.111	42.248
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	260.111	42.248
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
13 Debiti ver. ist. previd. secur. sociale	79.685	100.964
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	79.685	100.964
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
14 Altri debiti	701.109	273.424
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	588.609	273.424
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	112.500	0
E) Ratei e risconti passivi	186.734	125.944
TOTALE PASSIVO E NETTO	18.617.510	16.310.011

2.2 Conto economico

	30.06.2025	30.06.2024
A) Valore della produzione		
01 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.051.969	9.404.361
02 Variazioni riman.ze prodotti in corso e finiti	325.699	244.326
05 Altri ricavi e proventi	90.149	162.626
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	10.467.817	9.811.313
B) Costi della produzione		
06 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.953.137	5.637.146
07 Per servizi	2.227.865	2.017.183
08 Per godimento beni di terzi	311.994	310.898
09 Per il personale		
a Salari e stipendi	612.246	622.148
b Oneri sociali	156.803	156.778
c Trattamento di fine rapporto	41.205	38.116
e Altri costi	34.992	0
Totale costi per il personale	845.246	817.042
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a Ammortamento immob.ni immateriali	163.543	163.853
b Ammortamento immob.ni materiali	21.978	18.998
Totale ammortamenti e svalutazioni	185.521	182.851
11 Variazioni rimanenze di materie prime	-415	-1.231
14 Oneri diversi di gestione	61.547	134.952
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	9.584.895	9.098.841
DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PROD. (A-B)	882.922	712.472
C) Proventi e oneri finanziari		
15 Proventi da partecipazioni	0	0
16 Altri proventi finanziari	1.462	2.426
d Proventi diversi dai precedenti	1.462	2.426
di cui da imprese controllate	0	0
di cui da imprese collegate	0	0
di cui da imprese controllanti	0	0
Totale altri proventi finanziari	1.462	2.426
17 Interessi e altri oneri finanziari	89.968	108.153
di cui da imprese controllate	0	0
di cui da imprese collegate	0	0
di cui da imprese controllanti	0	0
17-bis Utili e perdite su cambi	-35.206	-7.050
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-bis)	-123.712	-112.777
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19 Svalutazioni	70.275	72.075
a) di partecipazioni	70.275	72.075
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FIN.RIE	-70.275	-72.075
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	688.935	527.620
20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) correnti	255.252	218.516
b) differite	0	88
c) anticipate	-18.298	-10.318
Totale imposte	236.954	208.286
21 Utile (Perdita) dell'esercizio	451.981	319.334

2.3 Rendiconto finanziario

Metodo indiretto	30.06.2025	31.12.2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'operatività (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	451.981	1.091.608
Imposte su reddito	236.954	473.443
Interessi passivi/(attivi)	88.506	178.495
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	492	-1.550
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	777.933	1.741.996
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	41.205	142.345
Ammortamenti delle immobilizzazioni	185.521	375.308
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	41.697	15.538
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	268.423	533.191
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.046.356	2.275.187
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-304.125	-1.245.030
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-588.499	162.263
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-655.605	1.214.894
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-333.804	146.577
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	90.098	-184.972
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	578.264	289.967
Totale variazioni del capitale circolante netto	-1.213.671	383.699
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-167.315	2.658.886
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-10.451	-56.002
(Imposte sul reddito pagate)	0	-495.605
(Utilizzo dei fondi)	-25.825	-43.953
Totale altre rettifiche	-36.276	-595.560
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-203.591	2.063.326
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-19.464	-68.125
Disinvestimenti	51	1.550
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-119.082	-120.631
Disinvestimenti	0	1
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-1.946.073	-52.519
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-2.084.568	-239.724
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-528.228	181.959
Accensione finanziamenti	2.500.000	112.500
(Rimborso finanziamenti)	-469.390	-649.250
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-1	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.502.381	-354.791
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-785.778	1.468.811
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.201.765	1.737.306
Danaro e valori in cassa	7.501	3.149
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.209.266	1.740.455
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.295.254	3.201.765
Danaro e valori in cassa	128.234	7.501
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.423.488	3.209.266

3. Note esplicative

La Relazione semestrale al 30 giugno 2025 (in seguito anche “Relazione”), di cui le presenti Note esplicative costituiscono parte integrante è stata redatta tenendo conto di quanto previsto nel principio contabile OIC 30 – Bilanci Intermedi e quindi secondo i postulati e gli schemi del bilancio d’esercizio contenuti nel Codice Civile.

In relazione a quest’ultimo principio contabile è stato quindi adottato il metodo di redazione *c.d. discrete method* che prevede di considerare il periodo contabile intermedio come un autonomo “esercizio” ancorché di durata inferiore all’anno.

Struttura e contenuto della relazione semestrale

La presente relazione semestrale è stata pertanto redatta in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituita:

- dallo Stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.);
- dal Conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis C.C.);
- dal Rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter C.C.);
- dalle Note esplicative (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis C.C.)

Le Note Esplicative hanno la funzione di fornire l’illustrazione dei dati della relazione semestrale e contengono le informazioni richieste dall’art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio d’esercizio (semestrale) e da altre leggi precedenti. Inoltre, in esse sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Le presenti Note sono riportate in forma sintetica, come consentito dal Principio contabile nazionale OIC n. 30. La relazione semestrale può pertanto non comprendere tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel primo semestre 2025 ed è stato redatto sulla base del principio contabile OIC 10, adottando lo schema del “flusso finanziario dell’attività operativa determinato con il metodo indiretto”.

Principi di redazione

Per la redazione della presente Relazione Semestrale si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice Civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio in ragione dell’adottato metodo di redazione *c.d. discrete method*, sopra citato.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice Civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione della Relazione, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento della stessa.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal Codice Civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

9

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice Civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio (semestrale) indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio (semestrale) e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio (semestrale).

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice Civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno

strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della Società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione della presente Relazione mutuando quanto previsto per il bilancio d'esercizio, comma 4 dell'art. 2423 del Codice Civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della Società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della comparabilità

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Per logica contabile il conto economico al 30 giugno 2025 è esposto in forma comparata rispetto al conto economico al 30 giugno 2024, mentre lo stato patrimoniale al 30 giugno 2025 è esposto in forma comparata rispetto allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024.

Postulato della sostanza economica

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice Civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Le Note esplicative, come lo Stato patrimoniale e il Conto economico, sono state redatte in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio;
- la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce

"AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati delle Note esplicative sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto ad inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Nuovo principio contabile OIC 34

Il nuovo principio contabile si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenuti in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di aziende, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

11

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- .- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- .- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- .- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- .- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Pertanto, nella sezione riservata al commento dei ricavi, si riportano altresì le informazioni in merito alle modalità di rilevazione adottate nella redazione del presente bilancio di esercizio.

Si precisa, inoltre, che gli amministratori hanno scelto di applicare il suddetto principio contabile ai soli contratti stipulati dopo la data del 1° gennaio 2024, secondo il cosiddetto metodo "prospettico".

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

È stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 C.C. in tema di criteri di valutazione; pertanto, i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, il D.lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo, facoltativo per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le microimprese, consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a Conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali. Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, nel presente bilancio tuttavia tale metodo, come premesso, non è adottato in quanto gli effetti della inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Valutazioni

La Relazione semestrale è stata redatta nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione della presente Relazione non si discostano da quelli utilizzati nella redazione delle precedenti relazioni e del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, come richiesto dall'art. 2423 bis C.C.. I criteri di valutazione applicati per la redazione sono quindi tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio (semestrale) anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

Contributi in conto impianti

Metodo indiretto

Il credito d'imposta di cui all'articolo 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020 (credito imposta beni strumentali nuovi) è stato rilevato tra i contributi in conto impianti con il c.d. Metodo Indiretto.

L'ammontare del contributo correlato a detto credito d'imposta è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento, l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo (pluriennale).

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi (Ires) e del valore della produzione ai fini Irap e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali, al lordo dei fondi ammortamenti, iscritte a bilancio sono le seguenti:

13

Voce di immobilizzazioni immateriali	30/06/2025
Spese di costituzione e ampliamento	2.930
Spese di costituzione e ampliamento (spese quotazione)	411.229
Brevetti/design	141.390
Marchi	66.939
Software e programmi applicativi	445.385
Avviamento	1.671.254
Totale immobilizzazioni immateriali	2.739.127

Costi di impianto e di ampliamento: sono iscritti in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del Collegio Sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Il dettaglio dei costi di impianto e ampliamento è il seguente:

Descrizione costi impianto e ampliamento	Criterio di amm.to	Importo
Spese modifica atto costitutivo	Quote costanti in 5 anni	228
Spese per la procedura di ammissione alle negoziazioni su EGM	Quote costanti in 5 anni	123.707
Totale		123.935

Disegni e decori registrati: sono i disegni ed i decori che vengono utilizzati per la realizzazione dei prodotti per la moda tavola e che sono registrati in vari paesi nel mondo.

Marchi: sono i marchi registrati di proprietà della Società.

Programmi software: rappresentano il costo sostenuto dalla Società per dotarsi di programmi per l'elaborazione dei dati (software). L'iscrizione in stato patrimoniale è avvenuta in base al costo di acquisto, nel pieno rispetto dei postulati di bilancio oltre che della normativa civilistica, includendovi i costi accessori di diretta pertinenza. L'ammortamento viene eseguito nell'arco temporale di anni tre in relazione alla loro utilità futura, in aderenza ai criteri di valutazione utilizzati negli esercizi passati.

Avviamento: è l'avviamento che deriva dall'operazione di conferimento dell'azienda di proprietà della società Easy Life Spa, ora GCA Srl, nella società Easy Life S.r.l. (ora Pozzi Milano S.p.A. già Easy Life S.p.A.) effettuata nel 2019 e dall'imputazione ad avviamento del disavanzo da fusione inversa effettuata nel 2020.

L'avviamento, nelle sue due componenti testé illustrate, ricorrendone i presupposti previsti dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del revisore unico in carica al tempo di effettuazione delle operazioni che ne hanno comportato l'origine.

Il disavanzo da annullamento derivante dalla fusione inversa di Hodt S.r.l. in Easy Life S.r.l. (ora Pozzi Milano S.p.A.) è determinato dalla differenza tra il costo della partecipazione acquisita e il valore delle poste attive e

14

passive iscritte nel bilancio della Società a seguito della fusione. Tale differenza pari ad euro 71.254 deve essere prioritariamente imputata alle attività e passività patrimoniali e solo in via residuale all'avviamento, facendo riferimento a valori correnti.

Solo nell'impossibilità di trovare collocazione nelle poste attive e passive il disavanzo deve essere allocato come avviamento, nella misura in cui per altro sia ravvisabile l'esistenza di avviamento.

L'iscrizione dell'avviamento, nelle sue due componenti, da conferimento e da fusione, ed il suo ammortamento in 10 anni è confermato dalle seguenti motivazioni:

- considerato il settore in cui opera la Società, le condizioni specifiche attinenti all'operatività della medesima nonché e soprattutto la posizione di vantaggio che essa ha acquisito sul mercato, condizioni ritenute come stabili e durevoli anche negli esercizi futuri in ragione anche delle peculiarità commerciali e del know-how acquisito;
- la personalizzazione ed il rinnovo costante delle collezioni dei prodotti commercializzati dalla Società e la sua penetrazione capillare nel mercato fanno ritenere che tali elementi si protraggano per un periodo non inferiore a 10 anni;
- il tutto suffragato dalla redditività che l'azienda conferita nella società Easy Life S.r.l. ha mostrato negli esercizi scorsi in capo all'allora società esercente/conferente Easy Life Spa (ora GCA S.r.l.) - anni 2017 - 2018, e dalla Società per gli esercizi più recenti; per valutazioni di dettaglio al riguardo si rinvia al paragrafo "Impairment avviamento".

Migliorie su beni di terzi: sono costituite da manutenzioni straordinarie su beni di terzi, in particolare sul fabbricato condotto in locazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

15

Riallineamento valore civile e fiscale immobilizzazioni immateriali

La Società, nell'esercizio 2020, si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 8-bis del DL 104 /2020 così come modificato dalla Legge 178/2020 (legge di stabilità 2021) ed ha affrancato il disallineamento tra valore civile e valore fiscale dell'avviamento iscritto a seguito del conferimento di azienda effettuato nel corso dell'esercizio 2019, disallineamento pari ad euro 1.433.425.

La Società si è altresì avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 176, comma 2-ter TUIR di assoggettare ad imposta sostitutiva il disavanzo imputato ad avviamento a seguito della fusione inversa procedendo così al suo affrancamento.

Impairment avviamento

Particolare attenzione è stata rivolta alla verifica dell'eventuale perdita durevole di valore dell'avviamento iscritto a bilancio al termine dell'esercizio.

L'articolo 2426, comma 1 n. 3 Codice Civile prevede infatti che le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato all'atto dell'iscrizione (criterio del costo) devono essere iscritte tale minor valore, il quale non può essere mantenuto se negli esercizi successivi sono venuti meno i motivi della rettifica; disposizione quest'ultima tuttavia non applicabile all'avviamento.

Pertanto, il valore residuo delle immobilizzazioni deve essere periodicamente, cioè al termine dell'esercizio, sottoposte alla verifica di congruenza che richiede:

- la valutazione in ordine alla sua possibile perdita di valore;
- la comprensione se la perdita è di valore durevole;
- la stima del minor valore recuperabile.

In relazione al valore dell'avviamento iscritto la Società ha operato tale "impairment test" utilizzando come riferimento l'andamento dei ricavi, dell'Ebitda e dell'utile netto come proveniente dal passato coniugato con le previsioni di fatturato a cui sono stati applicati parametri di attualizzazione conservativi nel contesto di uno scenario economico-finanziario non espansivo.

L'andamento degli aggregati ricavi, Ebitda e utile netto e l'attualizzazione degli elementi prospettivi sopra descritti conduce alla determinazione di una somma superiore al valore residuo iscritto dell'avviamento.

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 30/06/2025 risultano pari ad euro 1.189.412.

16

Gli eventuali spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2024	Ingressi +	Uscite -	30/06/2025
Spese di costituzione	2.930	-	-	2.930
Spese di costituzione (spese per quotazione)	411.229	-	-	411.229
Brevetti/design	118.264	28.316	5.189	141.391
Software e programmi applicativi	380.355	65.030	-	445.385
Marchi	41.204	25.735	-	66.939
Avviamento	1.671.254	-	-	1.671.254
Migliorie su beni di terzi	-	-	-	0
Arrotondamenti	-	-	1	-1
Totale immateriali	2.625.236	119.081	5.190	2.739.127

Fondi amm.to imm. immateriali	31/12/2024	Ingressi +	Uscite -	30/06/2025
Spese di costituzione	2.478	224	-	2.702
Spese di costituzione (spese per quotazione)	246.737	40.785	-	287.522
Brevetti/design	53.318	2.436	5.189	50.565
Software e programmi applicativi	246.126	35.768	-	281.894
Marchi	5.967	1.453	-	7.420
Avviamento	836.736	82.876	-	919.612
Migliorie su beni di terzi	-	-	-	-

Arrotondamenti	1	-	1	-
Totale fondo immobilizzazioni immateriali	1.391.363	163.542	5.190	1.549.715
Immobilizzazioni immateriali nette	1.233.873	-44.461	0	1.189.412

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono stati rettificati in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario.

Ammortamento

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote su base annuale applicate sono di seguito riportate:

Descrizione categoria cespiti	Coefficiente ammortamento (%)
Automezzi	25,00%
Stampi	15,00%
Carrelli elevatori	20,00%
Impianti e mezzi di pesatura	7,50%
Mobili e arredi ufficio	12,00%
Macchine ufficio	20,00%
Impianti e macchinari	15,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc...

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per il periodo in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice Civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a Conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono, ad eccezione, come sopra esposto, del credito d'imposta sugli investimenti (legge 160/2019 e legge 178/2020) i quali sono stati iscritti nella voce di Conto economico A5 e riscontati in base al piano di ammortamento del bene a cui afferisce.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al Conto economico.

La Società non ha effettuato rivalutazioni dei beni aziendali, pertanto si omette il prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge 72/83 eseguite sui beni aziendali.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Altri beni

Nella voce di bilancio "Altri beni" sono iscritte, con i criteri indicati, le seguenti immobilizzazioni materiali.

Automezzi e veicoli da trasporto interno

Le immobilizzazioni materiali in parola sono iscritte in base al costo di acquisto, incrementato dei compensi relativi alla messa in strada o opera.

Mobili e macchine ufficio

I mobili e le macchine ufficio, che sono stati reperiti sul mercato, sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso.

Macchine elettroniche

Le macchine elettroniche sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 30/06/2025 risultano pari ad euro 139.970.

Gli eventuali spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

19

Immobilizzazioni materiali	31/12/2024	Ingressi	Uscite	30/06/2025
		+	-	
Impianti e macchinari	32.242	-	11.879	20.363
Impianti di pesatura	811	-	-	811
<i>Totale impianti</i>	<i>33.053</i>	-	<i>11.879</i>	<i>21.174</i>
Stampi	2.677.313	-	-	2.677.313
Attrezzatura	97.695	-	-	97.695
<i>Totale attrezzature</i>	<i>2.775.008</i>	-	-	<i>2.775.008</i>
Automezzi	35.300	-	-	35.300
Maggior val. confer. Automezzi	9.766	-	-	9.766
Autovetture	67.124	-	-	67.124
Carrelli elevatori	107.737	12.050	-	119.187
Maggior val. confer. Carr. Elev.	15.977	-	-	15.977
Macchine ufficio	188.721	6.490	-	195.211
Mobili e arredi	102.313	-	-	102.313
Arredi fiere	16.330	-	-	16.330
Macchine elettroniche	7.030	925	843	7.112
Beni inferiori al milione	10.312	-	-	10.312
<i>Totale altri beni</i>	<i>560.010</i>	<i>19.465</i>	<i>843</i>	<i>578.632</i>
Arrotondamento	1		1	0
Totale immobilizzazioni materiali	3.368.072	19.465	12.723	3.374.814

Fondo immobilizzazioni materiali	31/12/2024	Ingressi +	Uscite -	30/06/2025
Fondo Impianti e macchinari	32.242	-	11.879	20.363
Fondo Impianti di pesatura	811	-		811
<i>Totale impianti</i>	<i>33.053</i>	<i>-</i>	<i>11.879</i>	<i>21.174</i>
Fondo Stampi	2.677.313	-	-	2.677.313
Fondo Attrezzatura	92.549	588	-	93.137
<i>Totale attrezzature</i>	<i>2.769.862</i>	<i>588</i>	<i>-</i>	<i>2.770.450</i>
Fondo Automezzi	35.300	-	-	35.300
Fondo Maggior val. confer. Automezzi	9.766	-	-	9.766
Fondo Autovetture	24.957	8.322	-	33.279
Fondo Carrelli elevatori	86.270	2.623	-	88.893
Fondo Maggior val. confer. Carr. Elev.	15.977	-	-	15.977
Fondo Macchine ufficio	132.827	8.671	-	141.498
Fondo Mobili e arredi	94.262	633	-	94.895
Fondo Arredi fiere	9.141	652	-	9.793
Fondo Macchine elettroniche	3.318	490	302	3.506
Fondo Beni inferiori al milione	10.312	-	-	10.312
<i>Totale altri beni</i>	<i>422.130</i>	<i>21.391</i>	<i>302</i>	<i>443.219</i>
Arrotondamento	0	1		1
Totale fondo materiali	3.225.045	21.980	12.181	3.234.844
Immobilizzazioni materiali nette	143.027	-2.515	-542	139.970

20

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice Civile, è stata redatta la seguente tabella, dalla quale è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

	Importo al 30/06/2025
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	58.768
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	8.807
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	50.669

Immobilizzazioni finanziarie**Criteri di valutazione adottati**

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è stata eseguita alcuna rivalutazione facoltativa delle immobilizzazioni finanziarie.

Le immobilizzazioni finanziarie al 30/06/2025 risultano pari ad euro 2.114.756.

Partecipazioni

21

*Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate*Pozzi Brand Diffusion S.r.l.

La partecipazione nella società controllata Pozzi Brand Diffusion S.r.l. è stata acquisita per sottoscrizione all'atto della sua costituzione avvenuta il 13 gennaio 2022 ed è stata valutata al costo di sottoscrizione.

La società Pozzi Brand Diffusion S.r.l. ha sede in Firenze (Fi) via Fiume n. 11 ed ha per oggetto prevalente lo svolgimento dell'attività, tra le altre, dell'acquisizione, la realizzazione e la gestione, anche mediante la concessione di licenze, di marchi per prodotti tessili, di abbigliamento, di calzature, di profumeria, di gioielleria, di pelletteria, nonché di articoli sportivi.

La società Pozzi Brand Diffusion S.r.l. ha chiuso il primo semestre 2025 in utile; pertanto, non sussistono elementi tali da rendere necessario procedere a svalutazioni nel valore della partecipazione medesima. Di seguito l'esposizione dei dati di sintesi della situazione della società in parola al 30 giugno 2025:

Società	Sede	Capitale sociale 30/06/2025	Patrimonio Netto 30/06/2025	Risultato esercizio 30/06/2025	% di possesso
Pozzi Brand Diffusione S.r.l.	Firenze	100.000	180.104	30.563	51%

Mascagni Casa S.r.l.

La partecipazione nella società controllata Mascagni Casa S.r.l. è stata totalmente acquisita in data 31 marzo 2025.

La società Mascagni Casa S.r.l. ha sede in Casalecchio di Reno (Bo) via Porrettana n. 383 ed è tra i principali player di riferimento di cornici portafoto in Europa. Nel corso degli anni, Mascagni Casa ha ampliato il proprio portafoglio, diventando un punto di riferimento nella progettazione, sviluppo e distribuzione di complementi d'arredo di medio-alto livello.

Società	Sede	Capitale sociale 30/06/2025	Patrimonio Netto 30/06/2025	Risultato esercizio 30/06/2025	% di possesso
Mascagni Casa S.r.l.	Casalecchio di Reno (Bo)	100.000	1.481.515	-264.405	100%

Venditio S.a.s.

La partecipazione nella società controllata Venditio S.a.s. è stata acquisita al 90% in data 24 marzo 2025.

La società Venditio S.a.s. ha sede in Francia, a Montélimar, è stata costituita nel 2017 e si è affermata come master agent specializzata nella promozione e vendita di prodotti per la tavola e la cucina.

22

Società	Sede	Capitale sociale 30/06/2025	Patrimonio Netto 30/06/2025	Risultato esercizio 30/06/2025	% di possesso
Venditio Sas	Montelimar (Fr)	10.000	5.879	-93.628	90%

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La partecipazione nella società collegata Civ'ita S.r.l., già Ceramica Phoenix S.r.l., è stata ulteriormente acquisita nel corso dell'esercizio 2024 per euro 50.000 a seguito di sottoscrizione di nuovo aumento di capitale sociale; a seguito di tale nuova sottoscrizione il costo complessivo della partecipazione ammonta ad euro 581.142.

Nel corso dell'esercizio 2022, 2023 e 2024 la partecipazione nella società collegata Civ'ita S.r.l. è stata svalutata di rispettivamente euro 17.358, 186.159 e di euro 216.987, al fine di tenere conto delle perdite conseguite dalla società nel corso dei citati esercizi.

A seguito di tali svalutazioni la partecipazione in parola era iscritta al 31 dicembre 2024 al valore di euro 160.638. Nel primo semestre 2025 al fine di tenere in considerazione il risultato di periodo in formazione la partecipazione in parola è stata ulteriormente svalutata di euro 70.275 portando il valore netto contabile ad euro 90.363.

La Società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Crediti

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la Società. In questa voce sono iscritti esclusivamente crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze ed acconto verso il cedente della restante quota di partecipazione al capitale sociale di Vendizio Sas.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. La mancata adozione del criterio del costo ammortizzato è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta in ragione dei limitati risultati differenziali che tale non adozione ha comportato nei valori di bilancio.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si precisa che tutti i crediti immobilizzati sono riferibili all'area Italia.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materiali di consumo ammontano ad euro 1.845.

Le rimanenze finali di semilavorati e prodotti in corso di lavorazione sono pari ad euro 77.902.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Rimanenze finali prodotti finiti

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano ad euro 7.102.933, al lordo del fondo svalutazione di cui in seguito.

Le suindicate categorie di giacenze vengono iscritte in bilancio al costo di fabbricazione desunto dalla contabilità analitica.

Nel costo di fabbricazione sono compresi, oltre ai costi d'acquisto dei materiali utilizzati direttamente ed ai costi di mano d'opera direttamente riferibili, anche una quota di spese generali di produzione.

Le suddette spese sono costituite da componenti di costo quali:

- i costi di mano d'opera indiretta afferente al personale tecnico;
- le spese di elettricità, riscaldamento ed altre forniture inerenti allo stabilimento;
- le spese di manutenzione e riparazione inerenti allo stabilimento;
- i premi assicurativi legati alla produzione industriale;

- gli ammortamenti tecnici-industriali;
- i fitti passivi dello stabilimento;
- altre spese direttamente sostenute per la lavorazione dei beni in oggetto.

Le spese generali di produzione, per le quali è stata effettuata una verifica di sostenimento delle medesime in ipotesi di sfruttamento della capacità produttiva normale, vengono ripartite sulle suddette categorie di giacenze in base al criterio del numero di ore macchina per volume di produzione.

Per ciascuna categoria di rimanenze è stata effettuata la verifica del valore di mercato, al fine di verificare se il medesimo è superiore al corrispondente costo di acquisizione o di fabbricazione.

Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo, attraverso l'iscrizione di appositi fondi svalutazione portati a diretta riduzione delle rimanenze.

Fondo svalutazione delle rimanenze

Il fondo svalutazione delle rimanenze finali ammonta ad euro 344.537.

La conferma del fondo svalutazione rimanenze nell'importo netto sopra indicato si è reso necessario per le seguenti ragioni.

Ogni anno la Società realizza un numero significativo di nuovi decori che declina in una collezione completa di moda tavola a tema (Themed tableware).

Il mercato apprezza le novità ed è quindi sistematico che i nuovi decori prendano il posto in catalogo di alcuni stili che terminano il proprio ciclo commerciale e che la Società decide quindi di non riassortire più, anche se vengono lasciati in vendita o per singole iniziative o verso alcuni canali e-commerce.

Nel bilancio dell'esercizio in commento si sono quindi svalutati gli articoli che non vengono più riassortiti dal 2022 e che non hanno generato ricavi sino alla data di redazione del presente bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo poiché l'applicazione di tale metodo ha prodotto effetti non significativi; i crediti, pertanto, sono stati valutati al loro valore nominale tenuto conto delle possibili perdite. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano ad euro 4.487.246 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di euro 4.557.676 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari ad euro 70.430. Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future.

Crediti in valuta estera

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, sono stati rilevati contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Le suindicate attività vengono esposte in bilancio dopo un processo di conversione, sulla base del cambio in vigore alla data di chiusura del semestre.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti a breve termine sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria (voci C.16.d e C.17).

Il predetto trattamento consente, sotto l'aspetto patrimoniale, di esporre crediti e debiti rispettivamente al loro valore di presumibile realizzazione o di estinzione alla data di chiusura del semestre.

Sotto l'aspetto reddituale, esso consente di rilevare utili o perdite nel periodo in cui essi maturano, rispettando così il postulato della competenza economica.

Crediti d'imposta

Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e attività innovative di design

La Società nel corso degli esercizi 2021, 2022, 2023 e 2024 ha svolto le attività previste dall'articolo 1, commi 198-209 della Legge 27/12/2019 n. 160 e successive modificazioni ed integrazioni maturando per detto esercizio il relativo credito d'imposta il cui importo residuo iscritto a bilancio è pari ad euro 24.682.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 184 e 197 della L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei superammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti, in beni strumentali nuovi, effettuati dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

L'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) ha prorogato nonché potenziato il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, è iscritto:

.- l'ammontare residuo del credito d'imposta ex legge 160/2019 per euro 95, utilizzabile in una residua quota annuale di pari importo dal primo gennaio 2025.

.- l'ammontare del credito d'imposta per euro 19.882 maturato ex lege 178/2021, relativo all'acquisizione effettuata nell'esercizio in commento di immobilizzazioni materiali 4.0 utilizzabile in una quota annuale a decorrere dal primo gennaio 2025.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 2.423.488 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Società alla data di chiusura dell'esercizio per euro 2.295.254 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 5.503 iscritte al valore nominale, oltre a assegni per euro 122.731.

26

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare alcun importo a titolo di oneri finanziari.

Passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine periodo. Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi". In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato. Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi rilevati alla data del 30 giugno 2025:

- Dollaro USA.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Patrimonio netto

Il capitale sociale iscritto nel bilancio dell'esercizio ammonta a euro 696.925 è così composto:

Numero azioni 34.846.250 senza indicazione del valore nominale.

Nel corso del periodo in commento non ha registrato alcuna variazione.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Voci di patrimonio netto	31/12/2024	Dest. risultato esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato del periodo	30/06/2025
			Incrementi	Decrementi		
Capitale sociale	696.925					696.925
Riserva sopraprezzo azioni	2.421.035					2.421.035
Riserva legale	139.385					139.385
Varie altre riserve	4.234.922	1.091.608		1		5.326.529
Riserva op. cop. flussi fin. attesi	0		-53.634			-53.634
Utile (perdita) dell'esercizio	1.091.608	-1.091.608			451.981	451.981
Totale patrimonio netto	8.583.875	0	-53.634	1	451.981	8.982.221

Il dettaglio delle “Varie altre riserve” è il seguente:

Varie altre riserve	30/06/2025
Riserva straordinaria	3.836.676
Riserva di scissione	1.489.854
Riserva da arrotondamento	-1
Totale patrimonio netto	5.326.529

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Per quanto concerne, quindi, i "fondi per rischi e oneri" del passivo:

a) Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili.

- è iscritto un fondo di euro 33.750 a fronte della maturazione del trattamento di fine mandato spettante agli amministratori (voce B1 del passivo) effettuato, in base alle specifiche disposizioni statutarie, dalla società conferente Easy Life S.p.a. (ora GCA Srl) e pervenuto alla Società a seguito del conferimento di azienda. Nel corso dell'esercizio in commento la Società non ha effettuato nessun nuovo accantonamento

- è iscritto un fondo di euro 209.969 per "indennità suppletiva di clientela e meritocratica" spettante, con un ragionevole grado di probabilità, agli agenti alla data del 30 giugno 2025; tale fondo è stato costituito dalla società conferente Easy Life S.p.a. (ora GCA Srl) e pervenuto alla Società per le ragioni esposte in riferimento al trattamento di fine mandato amministratori.

28

b) Strumenti finanziari derivati passivi.

Accoglie il valore passivo del Mark to Market (MTM) dei derivati di copertura attivati dalla Società nel corso del periodo in commento o antecedentemente ed in essere al termine dello stesso.

Al riguardo si segnala che la Società ha attivato i seguenti derivati al fine di conseguire copertura sul rischio di cambio euro/dollaro USA:

Numero operazione	Controparte	Sottostante	Accensione	Scadenza	Nozionale residuo - divisa	MTM
0008087507	Credem	Flexibile Forex	22/04/2025	24/04/2026	200.000 USD	-7.652
0008143282	Credem	Flexibile Forex	21/05/2025	01/07/2026	500.000 USD	-23.635
0008197873	Credem	Flexibile Forex	16/06/2025	18/06/2026	500.000 USD	-12.913
0008219409	Credem	Flexibile Forex	26/06/2025	01/09/2026	500.000 USD	-9.434

c) Fondo imposte differite.

Trovano inserimento le imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dai principi contabili. Nel corso dell'esercizio in commento tale voce è pari a zero.

d) Altri fondi.

La voce Altri Fondi, art. 2427 punto 7) C.C., è pari a zero.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibili sono descritti nelle Note senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta ad euro 542.428 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

29

Debiti verso terzi

I debiti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale, poiché l'applicazione del metodo del costo ammortizzato ha prodotto effetti non significativi; i debiti sono pertanto stati valutati al loro valore nominale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Mutui e finanziamenti a lungo termine.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato ha manifestato effetti non rilevanti.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura del periodo.

Non si rilevano variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da produrre effetti significativi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Debiti	30/06/2025	31/12/2024	variazione	Quota oltre 5 anni
Debiti verso banche				
esigibili entro l'esercizio successivo	1.766.425	1.814.074	-47.649	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.694.439	1.066.353	1.628.086	0
	4.460.864	2.880.427	1.580.437	0
Acconti				
esigibili entro l'esercizio successivo	303.045	72.797	230.248	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
	303.045	72.797	230.248	0
Debiti verso fornitori				
esigibili entro l'esercizio successivo	2.774.059	3.416.186	-642.127	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
	2.774.059	3.416.186	-642.127	0
Debiti verso imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo	29.901	43.379	-13.478	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
	29.901	43.379	-13.478	0
Debiti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	260.111	42.248	217.863	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
	260.111	42.248	217.863	0
Debiti ver. istit. di previd. sicurezza sociale				
esigibili entro l'esercizio successivo	79.685	100.964	-21.279	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
	79.685	100.964	-21.279	0
Altri debiti				
esigibili entro l'esercizio successivo	588.609	273.424	315.185	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	112.500	0	112.500	0
	701.109	273.424	427.685	0
Totale debiti	8.608.774	6.829.425	1.779.349	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La Società non ha iscritto debiti assistiti da garanzie reali.

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece ad euro 4.460.864.

I mutui passivi sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha posto in essere contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della Società

La Società non ha ricevuto finanziamenti dagli azionisti.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Nuovo principio contabile OIC 34 — Criteri di rilevazione dei ricavi

31

Il nuovo principio contabile OIC 34 in merito ai contratti complessi che prevedono più obbligazioni, come ad esempio la vendita di un bene e la prestazione di un servizio, a fronte di un unico corrispettivo, prevede di adottare un processo di identificazione e contabilizzazione dei ricavi attraverso le seguenti fasi:

- determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- identificazione delle unità elementari di contabilizzazione (singole prestazioni incluse nel contratto);
- valorizzazione delle unità elementari, tramite allocazione del prezzo complessivo a ciascuna di esse;
- rilevazione dei ricavi.

Vendita dei beni - I ricavi sono stati rilevati quando:

- è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici, tenendo conto delle clausole contrattuali, dell'esperienza storica e, con riguardo al trasferimento dei benefici, che la controparte abbia avuto la capacità di decidere dell'uso dei beni e di trarne i relativi benefici in via definitiva;
- l'ammontare dei ricavi è risultato determinabile in modo attendibile.

Vendite con garanzia ex lege o con diritto di reso

Per i contratti che prevedono la garanzia di legge o il diritto di reso si è proceduto, con la rilevazione del ricavo per l'intera vendita al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici alla stima dello stanziamento di un fondo oneri corrispondente all'ammontare dei costi stimati per la sostituzione e riparazione e reso; tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base anche della storicità aziendale al riguardo, non si è proceduto ad alcun stanziamento.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica rilevante

La voce ricavi A1 del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche in cui la Società opera.

Area geografica	30.06.2025	30.06.2024	Variazione	% Var.
Vendite Italia	3.526.718	3.163.177	363.541	11,49%
Vendite UE	3.713.816	3.103.389	610.427	19,67%
Vendite ExtraUE	2.811.435	3.137.795	-326.360	-10,40%
Totale	10.051.969	9.404.361	647.608	6,89%

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024
Abbuoni attivi	2.010	550
Ricavi diversi	20.343	43.656
Recupero spese di trasporto	34.812	39.217
Contributi non tassati cred. imp. inv. 4.0	9.090	9.885
Sopravv. attive	3.625	22.007
Sopravv. attive non tassate	19.836	19.891
Plusvalenza vendite	50	1.400
Ricavi da rilascio fondo svalutazione magazzino	0	24.799
Sopravv. attiva non tassata inv. 2020	24	45
Sopravv. attiva non tassata inv. mat. 2021	271	272
Sopravv. attiva non tassata inv. mat. 2022	87	88
Sopravv. attiva non tassata inv. immat. 2022	1	816
Totale Altri ricavi e proventi	90.149	162.626

32

Eventi bellici - Effetti sui Ricavi

Il primo semestre 2025 registra una crescita dei ricavi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di euro 647.608 pari all'6,89%, nonostante il permanere delle difficoltà emerse a seguito del conflitto russo-ucraino a cui si è aggiunto quello israelo-palestinese e le tensioni nel Mar Rosso soprattutto in termini di costo dei trasporti (noli marittimi) a causa del permanere necessità di circumnavigazione dell'Africa.

Costi della produzione

I costi e gli oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni i relativi costi sono iscritti quando si è verificato

il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi del periodo ammontano ad euro 89.968.

Composizione dei proventi da partecipazione

La Società non ha conseguito proventi da partecipazioni

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine del periodo:

Descrizione	30/06/2025
Interessi passivi su finanz. FIDIMED	12.702
Interessi passivi su finanziamenti	55.473
Commissioni CDF	5.994
Interessi passivi c/c	9.879
Sconti finanziari clienti	5.920
Totale oneri finanziari	89.968

33

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 C.C., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Si segnala che la Società ha conseguito i seguenti proventi di natura eccezionale, in quanto non ricorrenti:

- sopravvenienza attive non tassate afferenti agli investimenti in immob. immateriali, materiali e 4.0, euro 9.472;
- sopravvenienze attive non tassate, euro 19.836;
- sopravvenienze attive, euro 3.625.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 C.C., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

La Società ha sostenuto i seguenti costi di natura eccezionali in quanto non ricorrenti:

- .- sopravvenienze passive per costi non di competenza euro 46.693.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Per la determinazione delle imposte sul reddito è stato adottato integralmente il concetto di autonomia del bilancio intermedio e dunque il carico fiscale è stato determinato come se le imposte dovessero essere liquidate in base all'utile lordo di fine periodo, apportando ad esso le rettifiche fiscali simulando così le dichiarazioni fiscali per il periodo intermedio.

Il dettaglio della rilevazione delle imposte è quindi la seguente:

Imposte del periodo		30/06/2025
<i>Imposte correnti:</i>		
Ires		212.066
Irap		43.186
Totale imposte correnti		255.252
<i>Imposte differite:</i>		
Stanziamiento Ires		-
Stanziamiento Irap		-
	Totale stanziamento	-
Utilizzo Ires		-
Utilizzo Irap		-
	Totale utilizzo	-
<i>Totale imposte differite</i>		
<i>Imposte anticipate:</i>		
Stanziamiento Ires		- 15.740
Stanziamiento Irap		-2.558
	Totale stanziamento	- 18.298
Utilizzo Ires		-
Utilizzo Irap		-
	Totale utilizzo	-
<i>Totale imposte anticipate</i>		- 18.298
Totale imposte dell'esercizio		236.954

34

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Al 30 giugno 2025 il personale in servizio risulta così ripartito:

Categoria	30/06/2024	assunzioni	dimissioni	30/06/2025
Quadri	2	1	-	3
Impiegati	16	-	-	16
Operai	11	-	-	11
Totale	29	1	-	30

Compensi, anticipazioni, impegni e crediti concessi ad amministratori e sindaci

La Società non ha effettuato anticipazioni e concesso crediti ad amministratori e sindaci, così come non ha assunto impegni per loro conto.

Il conto economico al 30 giugno 2025 alloca tra le spese per servizi compensi ad amministratori per euro 60.824 e compensi ai sindaci per euro 9.445.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti al revisore per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, ammontano ad euro 8.800.

Categorie di azioni emesse dalla Società

La Società si è trasformata in società per azioni con verbale assemblea dei soci il 17 marzo 2022 ed in data 16 giugno 2022 ha frazionato le azioni emesse e deliberato l'aumento del capitale sociale asservito all'ammissione alle negoziazioni della Società su Euronext Growth Milan, ammissione poi avvenuta il 15 luglio 2022.

Si precisa che le azioni emesse in tali occasioni sono prive di valore nominale e le n. 34.000.000 azioni sono state emesse nella tempistica seguente:

- .- n. 15.000.000 azioni ordinarie all'atto della trasformazione in società per azioni avvenuta il 17 marzo 2022;
- .- n. 15.000.000 azioni ordinarie all'atto del frazionamento in ragione di due azioni nuove ogni azione vecchia avvenuto il 16 giugno 2022;
- .- n. 4.000.000 azioni ordinarie all'atto dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, avvenuta il 15 luglio 2022.

Successivamente a seguito della chiusura del primo periodo di esercizio degli "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" e conseguentemente all'esercizio di n. 846.250 diritti di opzione sono stati emessi pari numero di nuove azioni (una azione per ogni diritto esercitato).

Pertanto, il numero complessivo delle azioni ordinarie prive di indicazione di valore nominale emesse dopo il primo periodo di esercizio dei warrant è di n. 34.846.250.

Nel periodo compreso tra il 05 novembre 2024 e il 20 novembre 2024, compresi, si è svolto il secondo periodo di esercizio dei sopra indicati warrants; in tale periodo non è stato esercitato alcun warrant e pertanto non è stata emessa nessuna nuova azione, pertanto il numero complessivo delle azioni è rimasto di n. 34.846.250 azioni ordinarie.

Titoli emessi dalla Società

L'aumento effettuato il 16 giugno 2022 e asservito all'ammissione alla negoziazione delle azioni sul mercato Euronext Growth Milan ha previsto, inoltre, l'assegnazione gratuita di n. 1 warrant per ogni n. 1 azione di nuova emissione sottoscritta nell'ambito del collocamento.

In dettaglio sono stati quindi emessi n. 5.107.500 "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" di cui:

.- n. 1.107.500 (unmilionecentosettemilacinquecento) assegnati gratuitamente ai possessori del precedente "Warrant 03/2022";

.- n. 4.000.000 (quattromilioni) assegnati gratuitamente a tutti coloro che hanno sottoscritto le azioni di nuova emissione della Società nell'ambito del collocamento.

I suddetti warrant danno diritto a sottoscrivere massime n. 5.107.500 azioni di compendio nel rapporto di conversione di n. 1 azione ordinaria ogni n. 1 warrant posseduto, nelle cinque finestre di esercizio previste nelle seguenti date:

i) 6 novembre 2023 — 20 novembre 2023; ii) 5 novembre 2024 — 20 novembre 2024; iii) 5 novembre 2025 — 20 novembre 2025; iv) 5 novembre 2026 — 20 novembre 2026; v) 5 novembre 2027 — 22 novembre 2027.

Nel periodo compreso tra il 06 novembre 2023 e il 20 novembre 2023, compresi, si è svolto il primo periodo di esercizio dei sopra indicati warrants; in tale periodo sono stati esercitati n. 846.250 diritti di opzione al prezzo di euro 0,53; conseguentemente sono state emesse n. 846.250 nuove azioni.

Al termine del primo periodo di esercizio dei warrant il numero residuo in circolazione è di n. 4.261.250

36

Nel periodo compreso tra il 05 novembre 2024 e il 20 novembre 2024, compresi, si è svolto il secondo periodo di esercizio dei sopra indicati warrants; in tale periodo non è stato esercitato alcun warrant, pertanto il numero residuo dei warrant in circolazione è di n. 4.261.250.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci.

La Società non ha concesso garanzie e non ha passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, ha assunto invece impegni costituenti da canoni di leasing a scadere per euro 50.669.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La Società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La Società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c..

La Società ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, la Società, nell'esercizio in commento, ha effettuato operazioni in acquisto con le seguenti parti correlate:

SOGGETTI	Effetti patrimoniali positivi (attivo)	Effetti patrimoniali negativi (passivo)	Effetti economici negativi (costi)	Effetti economici positivi (ricavi)
Promotica S.p.A.	1.895.850	0	1.065	1.954.676
Mercati S.r.l.	7.920	70.584	150.141	0
Forma Italia S.r.l.	10.035	0	0	8.225
Civ'ita	77.767	0	54.244	0
Pozzi Brand Diffusion S.r.l.	6.489	19.651	45.699	5.221
Tablo Limited	0	0	0	279
Coltellerie Berti S.r.l.	0	0	14.195	7.646
Ivv Italia S.r.l.	10.551	0	0	8.648
Venditio Sas	55.314	10.250	244.131	7.964

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

37

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllante

La Società dall'esercizio in commento redige il bilancio consolidato comprendendo nell'area di consolidamento la Società controllata Mascagni Casa S.r.l., Pozzi Brand Diffusion S.r.l. e Venditio Sas .

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nome dell'impresa	MASCAGNI CASA S.R.L.	POZZI BRAND DIFFUSION S.R.L.	VENDITIO SAS
	CASALECCHIO DI RENO	FIRENZE	MONTE' LIMAR (FR)
Città (se in Italia) o stato estero			
Codice fiscale (per imprese italiane)	03505001200	07153390484	
Luogo di deposito del bilancio consolidato	BRESCIA	BRESCIA	BRESCIA

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c..

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

4. Relazione andamento gestione

Overview della Società

Pozzi Milano opera nel settore del “Tableware” come operatore internazionale riconosciuto di medio-alto livello in grado realizzare collezioni di ceramiche e porcellane al fine di far realizzare all’utente finali un concetto di “moda a tavola”, meglio tradotto in inglese con il concetto di “Themed tableware”.

La capacità della Società di realizzare periodicamente nuove collezioni di “Themed tableware” ha permesso di commercializzare i propri prodotti sia verso diversi mercati internazionali, sia in Italia, accrescendo così la propria visibilità e la propria capacità di espandersi anche in forza della consolidata rete di vendita diretta di agenti plurimandatari. La Società dal 19 luglio 2022 è quotata sul mercato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

L’andamento del titolo negli ultimi dodici mesi dal 16 settembre 2025, è rappresentato dal grafico seguente:



Nel paragrafo “Note esplicative” sono state fornite le notizie necessarie all’illustrazione dello stato patrimoniale e del conto economico al 30 giugno 2025 della Società, di seguito forniamo le informazioni sull’andamento della gestione che hanno determinato lo stato attuale nonché i suoi programmi di sviluppo per l’anno in corso.

Per meglio illustrare la situazione della Società e l’andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e quelli relativi al personale.

Il bilancio del periodo al 30 giugno 2025 in commento chiude con un utile di euro 451.981, come evidenziato alla voce 21 del conto economico, dopo aver rilevato imposte per euro 236.954 con un utile ante imposte quindi di euro 688.935.

Nel corso del primo semestre, la società ha aumentato i ricavi, registrando una crescita dell'6,89%, anche grazie all'incremento avvenuto nel canale promozionale.

L'analisi della situazione della Società, il suo andamento ed il suo risultato di gestione sono analizzati nei capitoli che seguono specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Mercato di riferimento e posizionamento della Società

Il valore del mercato globale degli articoli per la tavola è stimato tra i 45 e i 50 miliardi di dollari, ma la crescita del settore ha subito una frenata a causa dell'introduzione di nuovi dazi negli Stati Uniti e del perdurare delle tensioni geopolitiche in corso, che contribuiscono a mantenere elevata l'incertezza nei mercati internazionali.

Le prospettive per il breve termine restano incerte, con i principali operatori che riportano ancora flessioni nelle vendite semestrali, sebbene emerga un cauto ottimismo in vista della stagione natalizia, tradizionalmente più favorevole per il settore¹.

Il mercato si segmenta per tipo di materiale (vetro, ceramica, porcellana, metallo, plastica) e destinazione d'uso (residenziale o commerciale), con l'Europa come principale area, seguita da Nord America e Asia Pacifico.

39

Pozzi Milano, all'interno di questo contesto, opera a livello globale poiché distribuisce sia in Europa che in Asia e Medio Oriente, principalmente nel settore delle ceramiche e porcellane per uso domestico.

Al 30 giugno 2025, il fatturato generato all'estero rappresenta circa il 65% del volume complessivo del giro d'affari. Durante il semestre, la Società ha lavorato per rafforzare e fidelizzare principalmente il canale retail in Europa e i principali distributori internazionali, consolidando così la propria presenza nei mercati esteri, confermando in particolare un'ottima crescita in Messico.

La Società conferma il proprio posizionamento nel segmento del lusso accessibile, distinguendosi per uno stile differenziato tra i vari marchi e ispirato al concetto di *"moda tavola"*. Grazie a questo approccio, il cliente può arredare con coerenza e gusto una parte significativa della casa, con collezioni costantemente aggiornate e in sintonia con le tendenze più recenti. L'offerta si colloca in una fascia intermedia, proponendo prodotti di design contemporaneo a un costo accessibile, posizionandosi tra i marchi della grande distribuzione e quelli del lusso.

Posizionamento della Società nei mercati di riferimento

Il percorso di posizionamento ed evoluzione dei prodotti Pozzi Milano iniziato negli ultimi anni (da GD/GDO a retail specializzato di livello medio-alto in prodotti per la tavola, lista nozze, settore regalo e Department Stores)

¹ Fiskars Group – relazione semestrale: https://fiskarsgroup.com/wp-content/uploads/2025/07/FiskarsGroup_Q2-2025_en.pdf e Villeroy & Boch, Dining & Lifestyle https://www.villeroyboch-group.com/fileadmin/user_upload/images/Investor_Relations/Publikationen/Quartalsberichte/VilBo_Interim_Report_Q2_2025__sec_.pdf

prosegue nella sua implementazione e crescita. Ogni mese la Società riceve richieste di nuovi contatti per poter vendere i prodotti ed aumenta costantemente la base clienti.

I negozi specializzati e tradizionali, gestiti sia direttamente sia tramite distributori, continuano a essere il canale di vendita predominante, contribuendo per circa il 74% delle vendite, nonostante la crescente digitalizzazione. Il canale online, sebbene rappresenti una porzione ridotta delle vendite (meno del 2%), conferma la propria crescita significativa, ma, soprattutto, gioca un ruolo cruciale nell'approccio omnicanale, nel rafforzamento della brand awareness e nella promozione della Società, risultando fondamentale per attrarre nuovi clienti retail e agevolare il “drive-to-store” per i clienti esistenti.

Durante il primo semestre del 2025, la rete commerciale è stata supportata anche tramite la partecipazione alle principali fiere di settore a Milano, Parigi e Francoforte. Questo ha permesso di proseguire il piano di sviluppo del mercato retail specializzato, avviato da diversi anni, con l'introduzione di una rete di agenti diretti in Italia, Germania, Portogallo e Spagna, oltre a una crescita continua di distributori e clienti diretti al di fuori dell'Europa.

Da marzo di quest’anno, l’acquisizione della società “Venditio Sas”, master agent francese per i prodotti “tableware e kitchenware” permetterà di presidiare meglio il mercato francese che, anche nel primo semestre, ha registrato una leggera flessione rispetto all’anno precedente.

Pertanto, i ricavi suddivisi per area geografica sono esposti nel prospetto che segue:

AREA GEOGRAFICA	30/06/2025	30/06/2024
AFRICA	49.704	134.245
ALTRI	0	49.588
AMERICA CENTRALE	52.026	60.514
AMERICA DEL NORD	1.753.430	1.248.205
AMERICA DEL SUD	178.268	203.832
EUROPA DELL'EST	1.239.846	1.136.604
EUROPA OCCIDENTALE (ESCLUSA FRANCIA)	1.570.693	1.334.890
FAR EAST	53.933	54.736
FRANCIA	903.277	1.073.030
ITALIA	3.526.718	3.163.177
MIDDLE EAST	647.188	575.533
RUSSIA	76.886	370.009



In Europa Occidentale le variazioni di fatturato più significativi sono avvenuti in:

Area geografica	30/06/2025	30/06/2024	Variazione	Variazione %
Europa dell'est	1.239.846	1.136.604	103.242	9,08
Europa occidentale (esclusa Francia)	1.570.693	1.334.890	235.803	17,66
Francia	903.277	1.073.030	-169.753	-15,82
Italia	3.526.718	3.163.177	363.541	11,49

Il mercato europeo continua a risultare il mercato principale ed è condizionato da una situazione stagnante, ma, nonostante questo scenario, la Società ha consolidato la propria presenza, registrando una crescita significativa in Europa occidentale (esclusa la Francia) (+17,7%) e in Italia (+11,5%), oltre a un incremento in Europa dell'Est (+9,1%).

La crescita dell'Italia è guidata sostanzialmente dalla crescita nel canale promozionale, mentre la performance in Francia è risultata invece negativa (-15,8%), penalizzata da un'elevata pressione competitiva locale e dal plausibile rallentamento apportato dalle attività societarie di acquisto del "master agent".

Al di fuori dell'Europa, le vendite nel Nord America sono risultate in crescita, trainate dalle ottime performance in Messico, mentre il Medio Oriente ha evidenziato una dinamica positiva, confermando la solidità dei rapporti commerciali con i principali clienti dell'area.

41

Principali dati economici e patrimoniali

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si forniscono di seguito alcuni prospetti di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale è così riassumibile:

ATTIVITA'	30.06.2025	31.12.2024	Variazione	% Var.
Immobilizzazioni	3.444.138	1.615.858	1.828.280	113,15%
Attivo Circolante	14.590.087	14.443.942	146.145	1,01%
Ratei e risconti attivi	583.285	250.211	333.074	133,12%
Totale Attività	18.617.510	16.310.011	2.307.499	14,15%
PASSIVITA'	30.06.2025	31.12.2024	Variazione	% Var.
Patrimonio Netto	8.982.221	8.583.875	398.346	4,64%
Fondi rischi ed oneri	297.353	243.719	53.634	22,01%
Trattamento Fine Rapporto	542.428	527.048	15.380	2,92%
Debiti	8.608.774	6.829.425	1.779.349	26,05%
Ratei e risconti passivi	186.734	125.944	60.790	48,27%
Totale Passività	18.617.510	16.310.011	2.307.499	14,15%

Nelle immobilizzazioni è iscritto l'avviamento per euro 751.642, al netto degli ammortamenti, connesso al conferimento, avvenuto nel 2019, dell'azienda di proprietà della società Easy Life S.p.A., ora GCA S.r.l., nella società Easy Life S.r.l. – ora Pozzi Milano S.p.A. - e all'imputazione ad avviamento del disavanzo da fusione di Hodt S.r.l. in Easy Life S.r.l. – ora Pozzi Milano S.p.A., avvenuto nel 2020.

L'indebitamento finanziario netto del periodo ammonta a euro 2.209.376 e la sua composizione è la seguente:

	30.06.2025	31.12.2024	Variazione	%
A Cassa	128.234	7.501	120.733	1609,56%
B Saldi attivi di c/c non vincolati	2.295.254	3.201.765	-906.511	-28,31%
C Altre disponibilità liquide	128.000	0	128.000	0,00%
D Liquidità (A+B+C)	2.551.488	3.209.266	-657.778	-20,50%
E Debiti bancari correnti	806.206	1.405.437	-599.231	-42,64%
F Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	960.219	408.637	551.582	134,98%
G Altri debiti finanziari correnti	187.500	0	187.500	0,00%
H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	1.953.925	1.814.074	139.851	7,71%
I Indebitamento finanziario corrente netto	-597.563	-1.395.192	797.629	-57,17%
J Debiti bancari non correnti	2.694.439	1.066.353	1.628.086	152,68%
K Altri debiti finanziari non correnti	112.500	0	112.500	0,00%
L Indebitamento finanziario non corrente (J+K)	2.806.939	1.066.353	1.740.586	163,23%
M Indebitamento finanziario netto	2.209.376	-328.839	2.538.215	-771,87%

La rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale è quindi la seguente:

42

	30.06.2025	Inc. %	31.12.2024	Inc. %	Variazione
A. Immobilizzazioni					
Immateriali	1.189.412	8,18%	1.233.873	10,08%	-44.461
Materiali	139.970	0,96%	143.027	1,17%	-3.057
Finanziarie	2.114.756	14,54%	238.958	1,95%	1.875.798
Totale	3.444.138	23,67%	1.615.858	13,21%	1.828.280
B. Attivo circolante netto tipico					
Rimanenze	7.181.236	49,36%	6.877.111	56,21%	304.125
Crediti commerciali	4.487.246	30,84%	3.907.431	31,94%	579.815
Debiti comm.li	-3.077.104	-21,15%	-3.488.983	-28,52%	411.879
Altre attività	3.504.890	24,09%	3.909.611	31,95%	-404.721
Altre passività	-992.097	-6,82%	-585.959	-4,79%	-406.138
Totale	11.104.171	76,33%	10.619.211	86,79%	484.960
C. Capitale investito (A+B)	14.548.309	100,00%	12.235.069	100,00%	2.313.240
D. Patrimonio netto	8.982.211	61,74%	8.583.875	70,16%	398.346
E. Fondi					
TR. fine rapp.	542.428	3,73%	527.048	4,31%	15.380
Altri acc.ti	297.353	2,04%	243.719	1,99%	53.634
Totale	839.781	5,77%	770.767	6,30%	69.014
F. Indebitamento netto					
Debiti v. banche	4.460.864	30,66%	2.880.427	23,54%	1.580.437
Debiti finanziari	265.443	1,82%	0	0,00%	265.443
Totale	4.726.307	32,49%	2.880.427	23,54%	1.845.880
G. Totale copertura (D+E+F)	14.548.309	100,00%	12.235.069	100,00%	2.313.240

Le immobilizzazioni immateriali sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2024 in quanto la riduzione per l'ammortamento a cui sono sottoposte non è stata compensata dalle acquisizioni del periodo, mentre le immobilizzazioni materiali sono aumentate a seguito degli investimenti effettuati.

Le immobilizzazioni finanziarie sono aumentate di euro 1.875.798 come combinato disposto dell'ulteriore svalutazione della società collegata Civ'Ita S.r.l. di euro 70.275, dell'acquisizione di Mascagni Casa Srl e Venditio Sas per complessivi euro 1.804.433 e per l'incremento dei crediti immobilizzati per euro 141.640.

I crediti commerciali passano da euro 3.907.431 al 31 dicembre 2024 a euro 4.487.246 al 30 giugno 2025, dinamica influenzata dalla crescita dei ricavi, oltre dall'andamento stagionale degli stessi e dalla composizione dei ricavi per canale commerciale di vendita nel periodo; l'incremento invece delle scorte è dovuta al maggior approvvigionamento di merci in ragione del maggior tempo previsto nella filiera degli acquisti.

Conto economico

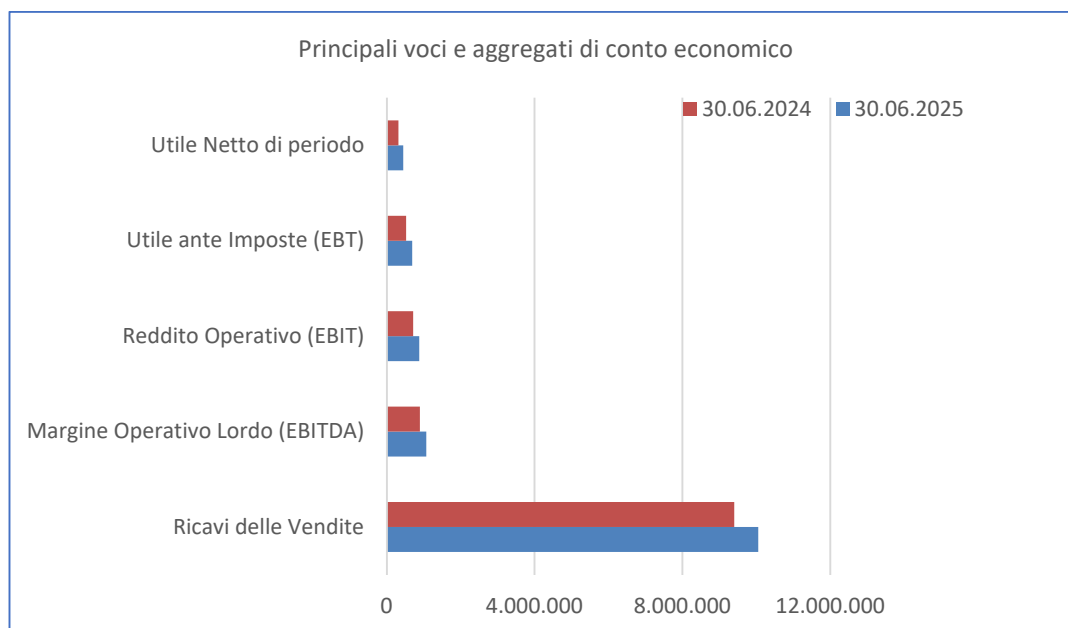
Il conto economico riclassificato può essere così espresso:

Conto Economico Riclassificato	30.06.2025	%	30.06.2024	%	Var.	%
Ricavi delle Vendite	10.051.969		9.404.361		647.608	6,89%
Variazione Rimanenze	325.699		244.326		81.373	33,31%
Altri ricavi e proventi	90.149		162.626		-72.477	-44,57%
Valore della produzione	10.467.817	100,00%	9.811.313	100,00%	656.504	6,69%
Costi materie prime, suss. e merci al netto var. rim.	5.952.722		5.635.915		316.807	5,62%
Servizi	2.227.865		2.017.183		210.682	10,44%
Godimento beni di terzi	311.994		310.898		1.096	0,35%
Costo del personale	845.246		817.042		28.204	3,45%
Oneri diversi di gestione	61.547		134.952		-73.405	-54,39%
Costi Operativi	9.399.374		8.915.990		483.384	5,42%
EBITDA	1.068.443	10,21%	895.323	9,13%	173.120	19,34%
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	185.521		182.851		2.670	1,46%
EBIT	882.922	8,43%	712.472	7,26%	170.450	23,92%
Proventi Finanziari Netti	1.462		2.426		-964	-39,74%
Oneri Finanziari Netti	-125.174		-115.203		-9.971	8,66%
Rettifiche attività finanziarie	-70.275		-72.075		1.800	-2,50%
EBT	688.935	6,58%	527.620	5,38%	161.315	30,57%
Imposte	255.252		218.516		36.736	16,81%
Tax rate %	37%		41%		-4%	-10,54%
Imposte anticipate/differite	-18.298		-10.230		-8.068	78,87%
Risultato di periodo	451.981	4,32%	319.334	3,25%	132.647	41,54%

In ulteriore sintesi:

Principali voci e aggregati di conto economico	30.06.2025	30.06.2024	Variazione	%
Ricavi delle Vendite	10.051.969	9.404.361	647.608	6,89%

Margine Operativo Lordo (EBITDA)	1.068.443	895.323	173.120	19,34%
Reddito Operativo (EBIT)	882.922	712.472	170.450	23,92%
Utile ante Imposte (EBT)	688.935	527.620	161.315	30,57%
Utile Netto di periodo	451.981	319.334	132.647	41,54%



44

L'espressione della formazione del reddito è così rappresentabile:

Conto Economico	30.06.2025	30.06.2024	Variazione	% Var.
Ricavi delle Vendite	10.051.969	9.404.361	647.608	6,89%
A) Valore della Produzione	10.467.817	9.811.313	656.504	6,69%
B) Costi della Produzione	-9.584.895	-9.098.841	-486.054	5,34%
Differenza A-B	882.922	712.472	170.450	23,92%
C) Proventi/Oneri Finanziari	-123.712	-112.777	-10.935	9,70%
D) Rettifiche di Valore	-70.275	-72.075	1.800	-2,50%
Risultato ante imposte	688.935	527.620	161.315	30,57%
Imposte sul reddito	-236.954	-208.286	-28.668	13,76%
Risultato Netto	451.981	319.334	132.647	41,54%

Al 30 giugno 2025, il totale dei ricavi ammonta a circa euro 10,051 milioni con un incremento del 6,89% rispetto allo stesso periodo del 2024, con un incremento della differenza tra valore e costi della produzione (A-B) del 23,92% ed un incremento dell'risultato netto del 41,54%.

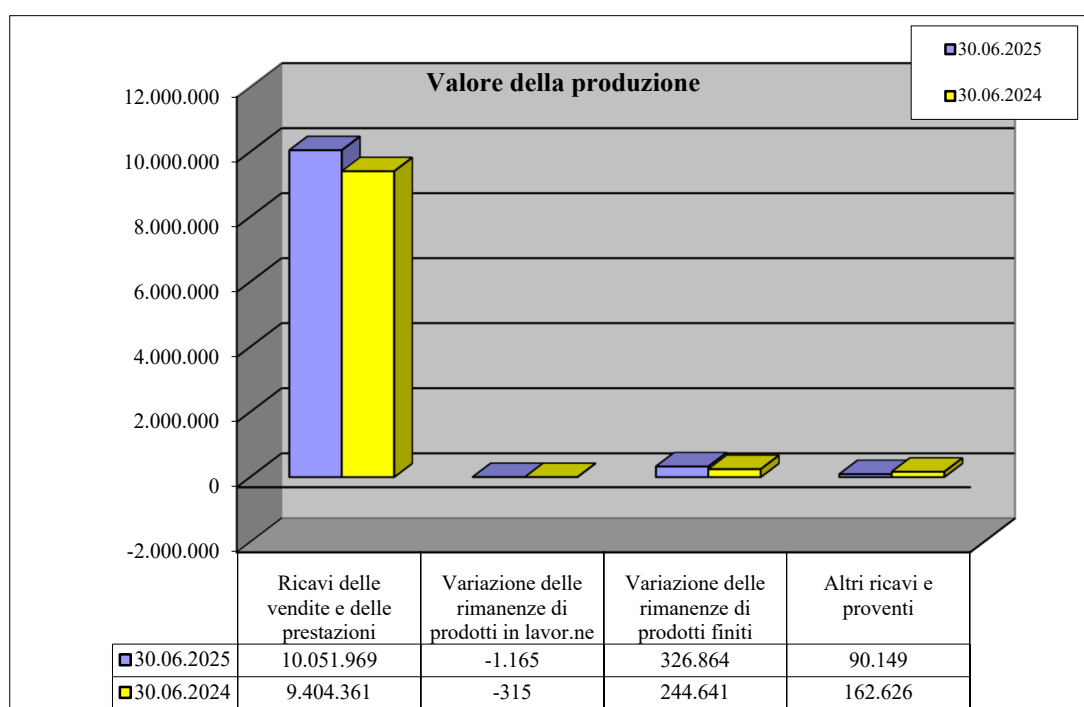
I ricavi caratteristici di Pozzi, ovvero quelli riferiti alla realizzazione e vendita di collezioni di ceramica e porcellana tali da far percepire nell'utilizzatore finale il concetto di "moda a tavola" – meglio noto con il termine di "Themed tableware" - sono, distinti per macroaree geografiche, i seguenti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.06.2025	30.06.2024	Variazione	% Var.
Vendite Italia	3.526.718	3.163.177	363.541	11,49%

Vendite UE	3.713.816	3.103.389	610.427	19,67%
Vendite ExtraUE	2.811.435	3.137.795	-326.360	-10,40%
Altri ricavi	90.149	162.626	-72.477	-44,57%
Totale	10.142.118	9.566.987	575.131	6,01%

Quindi nel contesto più generale del valore della produzione:

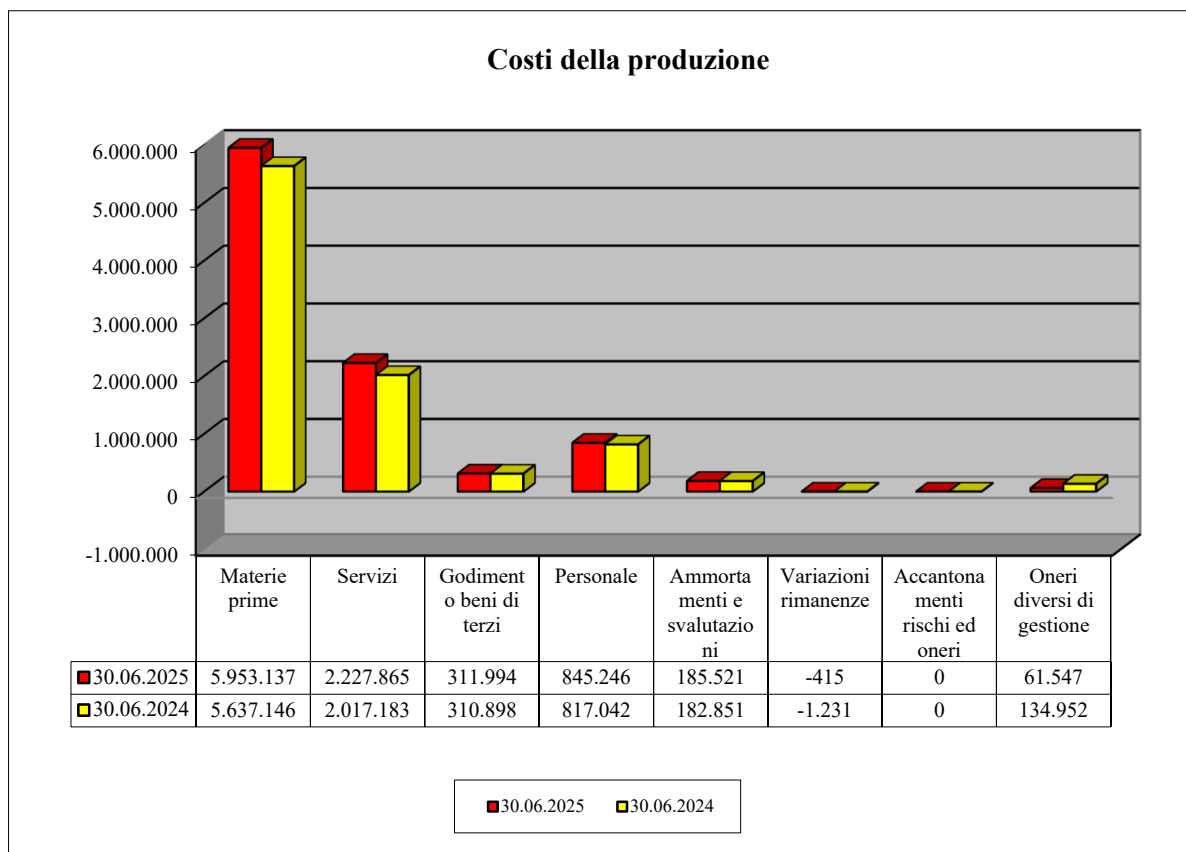
Valore della produzione	30.06.2025	30.06.2024	Variazione	% Var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.051.969	9.404.361	647.608	6,89%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavor.ne	-1.165	-315	-850	269,84%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	326.864	244.641	82.223	33,61%
Altri ricavi e proventi	90.149	162.626	-72.477	-44,57%
Totale	10.467.817	9.811.313	656.504	6,69%



45

I costi della produzione al 30 giugno 2025 sono i seguenti:

Costi della produzione	30.06.2025	30.06.2024	Variazione	% Var.	Incidenza	
					30.06.2025	30.06.2024
Materie prime	5.953.137	5.637.146	315.991	5,61%	62,11%	61,95%
Servizi	2.227.865	2.017.183	210.682	10,44%	23,24%	22,17%
Godimento beni di terzi	311.994	310.898	1.096	0,35%	3,26%	3,42%
Personale	845.246	817.042	28.204	3,45%	8,82%	8,98%
Ammortamenti e svalutazioni	185.521	182.851	2.670	1,46%	1,94%	2,01%
Variazioni rimanenze	-415	-1.231	816	-66,29%	0,00%	-0,01%
Accantonamenti rischi ed oneri	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri diversi di gestione	61.547	134.952	-73.405	-54,39%	0,64%	1,48%
Totale	9.584.895	9.098.841	486.054	5,34%	100%	100%



46

Le maggiori voci di costo sono riferibili ai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ai costi per servizi e ai costi del personale.

L'incidenza, in particolare, dei costi per acquisti di merci, che al 30 giugno 2025 ammontano a euro 5,9 milioni, è del 62,11% in aumento del 5,61% rispetto a quanto registrato al 30 giugno 2024.

I costi per servizi ammontano a circa euro 2,2 milioni, con un'incidenza sul totale costi della produzione (23,24%) in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (10,44%), e sono costituiti principalmente dagli acquisti per consulenze e servizi nell'ambito dei quali assumono assoluta rilevanza i costi di trasporto e logistica.

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano ad euro 311.994 e sono composti dai noleggi, dalle royalties e dai canoni per i contratti di leasing in essere.

I costi per il personale ammontano ad euro 845.246, con un'incidenza sul totale costi della produzione dell'8,82%, contro un'incidenza del 8,98% al 30 giugno 2024.

Principali indicatori, indici e aggregati di bilancio

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in indici di redditività, indici patrimoniali, indici di liquidità, ed indici di produttività.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli indicatori estrapolabili dalla contabilità ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabili attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

47

Analisi della redditività

Nella tabella esposta alla fine del paragrafo si riepilogano i seguenti principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Mezzi propri

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI* è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto

Capitale operativo investito netto

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA – (Return on Assets)

Il ROA indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. Si ottiene dal rapporto del Margine operativo netto con il totale degli investimenti.

Margine operativo netto

Totale attivo

ROS – (Return on Sales)

Il ROS è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto

Ricavi

48

È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi della redditività	30.06.2025	30.06.2024
ROE	5,03%	4,09%
ROI	4,74%	4,83%
ROA	8,43%	7,26%
ROS	8,78%	1,62%

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il **Margine di struttura** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri – Attivo fisso

L’**Autocopertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri
Attivo fisso

Il **Capitale circolante netto di medio e lungo periodo** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso

L’**Indice di copertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri + Passività consolidate
Attivo fisso

49

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Il **Quoziente di indebitamento complessivo** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività consolidate + Passività correnti
Mezzi propri

Il **Quoziente di indebitamento finanziario** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento
Mezzi propri

Quindi:

Analisi di solidità	30.06.2025	31.12.2024
Margine di struttura	5.538.083	6.968.017

Auto copertura del capitale fisso	4,42	5,31
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	9.184.803	8.989.505
Indice di copertura del capitale fisso	3,67	6,45
Quoziente di indebitamento complessivo	1,02	0,97
Quoziente di indebitamento finanziario	0,53	0,37

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

50

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Quindi:

Analisi di liquidità	30.06.2025	31.12.2024
Margine di disponibilità	7.094.261	5.712.047

Quoziente di disponibilità	2,68	2,55
Margine di tesoreria	2.336.513	2.044.202
Quoziente di tesoreria	1,41	1,35

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Principali rischi e incertezze

51

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente relazione si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Rischi connessi all'esecuzione delle strategie e dei piani di sviluppo e crescita

La capacità della Società di consolidare ed espandere le proprie operazioni, migliorando al contempo la redditività, dipende in gran parte dal successo nell'esecuzione della strategia a medio-lungo termine. Il contesto internazionale, segnato dalle tensioni geopolitiche, dal conflitto Russia-Ucraina e dall'introduzione di dazi negli Stati Uniti, sta riducendo la domanda globale di prodotti per la casa e aumentando l'incertezza nei mercati di riferimento. La Società potrebbe quindi trovarsi ad operare in un mercato in contrazione, con una crescente pressione sui prezzi al consumo. Inoltre, vi è il rischio di non riuscire a interpretare correttamente le tendenze di mercato, aggravato dalle difficoltà derivanti dalle tensioni internazionali che influenzano l'affidabilità delle forniture dal Far East, mettendo a rischio la capacità di espansione e incidendo negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nel medio-lungo termine.

Rischi connessi al contributo nell'attività di figure chiave e di personale qualificato

Il personale chiave della Società, composto da un numero limitato di figure, svolge un ruolo cruciale per l'operatività, la gestione e la crescita dell'azienda, anche all'estero. La perdita di queste risorse o la difficoltà nel reperire personale qualificato potrebbe influire negativamente sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economico-finanziaria nel medio termine. Il top management e il team creativo, responsabile delle collezioni,

sono fondamentali per mantenere elevati standard qualitativi ed il mercato del lavoro per queste figure professionali presenta una difficoltà medio-alta nel reperimento di competenze tecniche, con tempi di formazione piuttosto lunghi.

Rischi connessi alla rete commerciale

La Società si affida a una rete di agenti per la vendita dei propri prodotti, con i quali intrattiene rapporti consolidati volti a favorire lo sviluppo commerciale e l'instaurazione di contatti con potenziali clienti. In caso di interruzione di tali rapporti, la commercializzazione dei prodotti potrebbe subire rallentamenti nelle aree di competenza di questi agenti. La Società investe nella selezione e nel mantenimento di agenti con una profonda conoscenza del mercato, sia a livello nazionale che internazionale. Tuttavia, non è possibile escludere futuri cali nel numero di agenti o inefficienze operative, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.

La Società ha optato per l'acquisto del proprio "master-agent" francese per ridurre questo rischio connesso ad un mercato strategico come la Francia, ma la gestione diretta porta ad aumentare l'importanza, ed il conseguente rischio, legato alle figure chiave che sono state incaricate di seguire il mercato francese.

Rischi connessi a eventuali giacenze di prodotti in magazzino

Il mercato di riferimento della Società è fortemente influenzato dalle mutevoli tendenze, e il successo dipende dalla capacità di anticipare le preferenze dei clienti, offrendo prodotti innovativi e rinnovando costantemente le collezioni. Questo espone la Società al rischio che le giacenze di magazzino diventino obsolete o disallineate, causando un calo di interesse da parte dei clienti e potenziali effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria.

52

Rischi connessi alla politica di protezione della proprietà intellettuale

La protezione della creatività espressa nei prodotti della Società si basa in larga misura sull'utilizzo e la valorizzazione della propria proprietà intellettuale, e sulla capacità di difenderla da eventuali violazioni da parte di terzi. Negli anni, la Società ha registrato numerosi disegni e decori, il cui utilizzo consente di distinguersi dai concorrenti e dall'offerta disponibile nel mercato di riferimento. Tuttavia, non vi è garanzia che i diritti concessi per questi disegni e decori, o altre tutele implementate, assicurino una protezione efficace e vantaggi commerciali duraturi.

Rischi connessi ai crediti

Alla data della presente relazione, non sono emerse significative concentrazioni di rischio credito, eccetto per la parte legata a Promotica S.p.A., trattata nei paragrafi successivi. Per quanto riguarda i crediti verso clienti, la Società ha accantonato un fondo svalutazione crediti adeguato alle perdite stimate e, per mitigare questo rischio, ha rinnovato la polizza assicurativa sui crediti commerciali come di consueto.

Rischio connessi ai tassi d'interesse e cambio

La Società considera i rischi legati ai tassi di interesse e di cambio come moderatamente probabili, ma non rilevanti, per cui non ha adottato operazioni di copertura, anche in considerazione della tendenza ribassista di breve periodo. Il bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta straniera è positivo, con la possibilità di adeguare i listini ai clienti in caso di aumenti persistenti dei costi dai fornitori esteri, legati soprattutto alle variazioni nel tasso di cambio Euro/USD. La Società attiva saltuariamente per brevi periodi coperture sul tasso di cambio Euro/USD per la copertura dei listini di acquisto e vendita.

Rischi connessi alla liquidità

La gestione della tesoreria mira a garantire un uso efficiente delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità a breve, medio e lungo termine sono monitorati per assicurare la disponibilità tempestiva di risorse o l'adeguato investimento di quelle liquide. La Società ha optato per un indebitamento principalmente di medio lungo periodo, senza rinunciare agli affidamenti di breve periodo i cui utilizzi sono limitati alla gestione dei picchi di acquisto ed incasso stagionale. La Società ha quindi optato per coprire con finanziamenti a medio lungo termine gli investimenti del semestre connessi alle acquisizioni.

Protezione dati personali – Privacy

Nel 2022, Pozzi Milano ha potenziato il sistema di gestione e protezione dei dati personali, in linea con il Modello Organizzativo adottato nel 2021 e conforme al Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR). Durante il periodo, l'avv. Laura Lussu ha svolto regolarmente la propria attività di DPO (Data Protection Officer) esterno.

53

Rischi connessi alla normativa fiscale

La Società è soggetta al sistema fiscale italiano e potrebbe affrontare interpretazioni o posizioni diverse da quelle adottate, in relazione a cambiamenti normativi o giurisprudenziali. La legislazione fiscale è complessa e in continua evoluzione, ma attualmente la Società non è coinvolta in contenziosi fiscali né oggetto di contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Personale ed organizzazione

La valorizzazione del personale, la loro motivazione e lo sviluppo delle competenze, restano gli obiettivi centrali del modello di gestione delle risorse umane della Società. Nel primo semestre del 2025, l'attenzione è stata rivolta sia alla fidelizzazione dei collaboratori, sia al rafforzamento delle aree professionali strategiche per sostenere la crescita futura della Società.

La gestione delle risorse umane ha seguito due linee guida:

1. preservare il patrimonio di competenze e know-how aziendale,
2. potenziare l'organico con profili qualificati per rispondere alle necessità immediate della Società, monitorando costantemente le esigenze quantitative e qualitative del team.

Occupazione

Al 30 giugno 2025 il personale in servizio risulta così ripartito:

Categoria	30/06/2024	assunzioni	dimissioni	30/06/2025
Quadri	2	1	-	3
Impiegati	16	-	-	16
Operai	11	-	-	11
Totale	29	1	-	30

Attività di ricerca e sviluppo

La Società ha in corso di valutazione l'avvio di progetti di attività di ricerca e sviluppo riconducibili a quanto identificato dalla L. 160/2019, che ha operato una ridefinizione della disciplina degli incentivi fiscali per le imprese collegati al "Piano nazionale Impresa 4.0".

I progetti in corso di valutazione verranno focalizzati nel secondo semestre dell'esercizio in corso.

54

Azioni proprie, azioni o quote di società controllanti

La Società non possiede partecipazioni o quote in società controllanti.

Azioni proprie, azioni o quote di società controllanti acquistate

La Società nel corso del periodo intermedio al 30 giugno 2025 non ha acquisito nessuna azione o quota di società controllante.

Eventi di rilievo del periodo

Espansione mercato internazionale

Pozzi Milano in data 13 gennaio 2025 ha acquisito nuovi ordini per il mercato messicano, con un valore complessivo di circa 1,6 milioni di dollari (circa 1,5 milioni di euro), che seguono e rinnovano quelli conclusi lo scorso gennaio 2024.

Accordo quadro con parte correlata (Promotica S.p.A.)

Pozzi Milano in data 28 gennaio 2025 ha adottato una delibera quadro ai sensi dell'articolo 7 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate vigente, tra la Società e la parte correlata Promotica S.p.A..

La delibera quadro è inerente al rinnovo del contratto avente ad oggetto la fornitura per Promotica da parte di Pozzi Milano di articoli per la casa e la tavola in porcellana e altri materiali di qualità, aventi marchio "EasyLife", "Pozzi", "Castello Pozzi" e "Pozzi Milano 1876", per l'importo complessivo massimo, nell'arco di 12 mesi, di Euro 4 milioni (oltre IVA) (l'"Operazione"); il nuovo contratto di fornitura sarà valido dal 1 febbraio 2025 al 31 gennaio 2026.

In particolare, il contratto prevede che i prodotti siano appositamente sviluppati da Pozzi Milano per Promotica nelle quantità, ai prezzi di vendita e nei termini di consegna che saranno di volta in volta indicati da appositi accordi scritti per la realizzazione delle proprie campagne promozionali e dei propri programmi fedeltà e loyalty. Il prezzo d'acquisto di ciascun prodotto sarà concordato di volta in volta tra Pozzi Milano e Promotica, in base alle quantità, all'andamento dei prezzi di mercato, agli obiettivi di collocamento sul mercato e altre dinamiche e strategie di mercato.

Acquisizione del 90% di Venditio sas

Pozzi Milano in data 24 marzo 2025 ha acquisito il 90% del capitale sociale di Venditio SAS, master agent francese specializzato nella promozione della vendita di prodotti tableware e kitchenware con sede a Montélimar in Francia. L'operazione prevede inoltre un'opzione sul restante 10%, esercitabile in due tranches entro il 30 aprile 2027.

55

Acquisizione 100% Mascagni Casa S.r.l.

La Società in data 31 marzo 2025 ha acquisito il 100% del capitale sociale di Mascagni Casa S.r.l., storica società italiana operante nel settore dell'home decor e dei complementi d'arredo con sede a Casalecchio di Reno in provincia di Bologna.

Assemblea ordinaria

In data 29 aprile 2025 l'assemblea di Pozzi Milano S.p.A. ha deliberato:

- 1) l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 destinando l'utile pari ad euro 1.091.607,61 interamente alla riserva straordinaria;
- 2) nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, preventivamente definendone in cinque il numero dei componenti, che rimarrà in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2027.

I componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione sono stati eletti sulla base dell'unica lista depositata, presentata dall'azionista Diego Toscani titolare di complessive n. 18.943.864 azioni ordinarie, pari al 54,36% del capitale sociale.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

- Diego Toscani
- Fabio Sanzogni
- Rossana Faustini
- Bruno Piardi
- Guglielmo Di Silvio

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha altresì confermato Diego Toscani quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e stabilito i compensi.

- 3) ha altresì nominato il nuovo Collegio Sindacale, che rimarrà in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2027. I componenti del nuovo Collegio Sindacale sono stati eletti sulla base dell'unica lista depositata, presentata dall'azionista Diego Toscani titolare di complessive n. 18.943.864 azioni ordinarie, pari al 54,36% del capitale sociale.

Il nuovo Collegio Sindacale risulta così composto:

Sindaci Effettivi

- Marco Giacomo Inverardi
- Massimo Pretelli
- Stefano Sala Sindaci

Supplenti

- Pier Federico Carrozzo
- Massimo Pellegrinelli.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha nominato il Presidente del Collegio Sindacale nella persona del Dott. Marco Giacomo Inverardi e stabilito i compensi.

56

Eventi di rilievo successivi al 30 giugno 2025

L'illustrazione della situazione della Società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura del semestre, sino alla data odierna.

Completata acquisizione di Venditio Sas

In data 01 luglio 2025 a valle di un accordo integrativo tra le parti, La società Capogruppo ha finalizzato l'acquisizione della restante quota del 10% del capitale sociale di Venditio Sas, master agent francese specializzato nella promozione della vendita di prodotti tableware e kitchenware e partner storico della società. Nel dettaglio, il pagamento del corrispettivo come originariamente pattuito e pari a euro 75.000, è avvenuto in una unica tranche mediante l'utilizzo di risorse proprie.

Fusione per incorporazione di Mascagni Casa S.r.l.

Il 28 agosto 2025 i consigli di amministrazione della società Capogruppo e della società consolidata Mascagni Casa S.r.l. ha deliberato la fusione per incorporazione della seconda nella prima.

Conseguentemente in data 01 settembre 2025 le società hanno depositato nel Registro delle Imprese competente per territorio il progetto di fusione deliberato dai rispettivi organi di amministrazione e depositato il medesimo unitamente ai bilanci degli esercizi 2024, 2023 e 2022 presso la loro rispettiva sede legale.

Nuovi ordini in Austria e Polonia

La Società in data 11 settembre 2025 ha comunicato l'avvio di attività promozionali in Austria e Polonia per un valore complessivo pari a € 1,6 milioni.

Queste iniziative si inseriscono nel percorso di crescita e sviluppo internazionale avviato dopo la quotazione e sono finalizzate a rafforzare la visibilità e il posizionamento dei marchi del Gruppo in due mercati chiave dell'Europa centrale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2025, la Società prosegue il percorso delineato negli anni precedenti, nonostante la forte competizione del mercato, focalizzandosi su queste principali strategie:

1. Puntare principalmente sui canali retail tradizionali, retail specializzati e department stores di fascia medio-alta, che rappresentano la maggior parte del mercato di riferimento. Questi canali sono serviti da agenti plurimandatari e distributori, con un forte orientamento alla clientela internazionale di alto livello, piuttosto che al mercato domestico.
2. Aumentare la profondità del proprio presidio internazionale promuovendo l'apertura di filiali locali con management più vicino geograficamente e culturalmente al territorio di riferimento: in quest'ottica va letta l'acquisizione del "master agent" francese "Venditio S.a.s."
3. Differenziarsi nel mercato globale investendo continuamente in creatività e nuove collezioni, per incrementare le vendite per punto vendita e consentire alla forza vendita di acquisire nuovi clienti con un prodotto sempre attuale e in linea con le tendenze.
4. Ampliare il portafoglio marchi e prodotti, affiancando alla linea EasyLife, la linea Pozzi1876, caratterizzata da uno stile diverso e un posizionamento di prezzo più elevato ed investendo nell'oggettistica da casa attraverso l'acquisizione del marchio "Mascagni" e della società Mascagni Casa S.r.l.
5. Promuovere una squadra competente e motivata, investendo sulla crescita interna delle risorse più promettenti e sviluppando piani di carriera a medio-lungo termine.

Nonostante il mercato sia influenzato da tensioni geopolitiche e spinte inflattive sui prezzi, alimentate dalle politiche USA sui dazi, gli investimenti della Società in creatività e nuove collezioni sono stati ben accolti dalla raccolta ordini del secondo semestre.

Utilizzo strumenti finanziari

L'utilizzo di strumenti finanziari e di fonti di finanziamento può generare vari tipi di rischi, che possono impattare sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società. Con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità -, con il documento nr. 3, si riferisce che la Società ha in corso le seguenti operazioni in strumenti finanziari derivati:

Numero operazione	Controparte	Sottostante	Accensione	Scadenza	Nozionale residuo - divisa	MTM
0008087507	Credem	Flexibile Forex	22/04/2025	24/04/2026	200.000 USD	-7.652
0008143282	Credem	Flexibile Forex	21/05/2025	01/07/2026	500.000 USD	-23.635
0008197873	Credem	Flexibile Forex	16/06/2025	18/06/2026	500.000 USD	-12.913
0008219409	Credem	Flexibile Forex	26/06/2025	01/09/2026	500.000 USD	-9.434

Monticelli Brusati, lì 30settembre 2025
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Diego Toscani

Allegato

Relazione della Società di revisione